

(1) Mario Merlino è un provocatore fascista "incastrato" dal suo stesso gioco. Era del tutto all'oscuro delle bombe in quanto la sua funzione era solo quella di "provocare incidenti" di poco conto e di spifferare alla Polizia e a Delle Chiaie i movimenti del 22 Marzo.

(2) A parte i noti rapporti fra esponenti dell'Esercito e colonnelli greci (leggi CIA), l'Esercito è direttamente coinvolto nella faccenda attraverso l'Arma dei Carabinieri. Il tenente dei C.C. Sabino Lo Grano è uno dei presenti nella stanza di Calabresi. Il Capitano Ciancio dei C.C. è il primo a interrogare Rolandi.

(3) Il SID ha compiuto almeno due indagini di estrema importanza, una sul MAR e una sui fascisti romani, di cui nessuno ha saputo nulla e i cui risultati non sono stati allegati agli atti dell'istruttoria.

(4) PSI e PCI compresi: il primo per il suo comportamento ipocrita e bifronte: mentre sull'Avanti la posizione del PSI sembra coraggiosa e tesa alla scoperta della verità, in sede governativa i suoi esponenti favoriscono condiscendenti la copertura dei responsabili. Per il PCI il discorso è ancora più grave: a) per aver taciuto importanti notizie in suo possesso (v. la vicenda di Achille Stuani e Gaspare Ambrosini), b) per essersi servito dell'omicidio di Pinelli a puro scopo propagandistico e solo in momenti particolari (ad es. prima e durante le elezioni del '70), c) per il fatto di favorire apertamente la tesi di comodo socialdemocratica della responsabilità anarco-fascista, cioè Valpreda strumento di Merlino, d) perché conta di entrare al Governo.